



**CONSIGLIO GIUDIZIARIO
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI TORINO**

V E R B A L E D I A D U N A N Z A

Il giorno **18 marzo 2025** alle ore 15,00 in Torino, a seguito di convocazione del Presidente della Corte di Appello di Torino, si dà atto che sono presenti i seguenti magistrati:

BARELLI INNOCENTI Edoardo	Presidente della Corte di Appello
MUSTI Lucia	Procuratore Generale

Componenti di diritto

GALLINO Elisabetta Teresa	Consigliere della Corte di Appello di Torino
GIANNONE Alberto	Presidente di sezione del Tribunale di Asti
RUFFINO Laura	Sostituto proc. Rep. presso il Tribunale di Torino
BARGERÒ Paolo	Giudice del Tribunale di Alessandria
CASTELLINO Anna	Giudice del Tribunale di Torino
CASPANI Giovanni	Sostituto proc. Rep. presso il Tribunale di Torino
PELOSI Francesco Saverio	Sostituto proc. Rep. presso il Tribunale di Torino
MUSSA Antonia	Giudice del Tribunale di Torino

gli avvocati :

CONFENTE Assunta
MONTI Piero
OLIVIERI Emiliana

la professoressa :

LAVARINI Barbara

Si precisa che i Consiglieri BARGERÒ e MONTI sono collegati da remoto.

I collegamenti ‘da remoto’ hanno luogo attraverso il programma Microsoft TEAMS messo a disposizione degli Uffici Giudiziari dalla DGSIA del Ministero della Giustizia come da note prot. DGSIA n. 7359.U del 27 febbraio 2020, 8661.U del 9 marzo 2020 e 4223 del 20 marzo 2020, nelle quali pure si specifica che i collegamenti effettuati con il detto programma su dispositivi dell’ufficio o personali utilizzano infrastrutture dell’amministrazione o aree di data center riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia;

Ogni partecipante “da remoto” si impegna a adottare durante lo svolgimento della seduta comportamenti che assicurino la massima riservatezza delle comunicazioni e dello svolgimento della seduta, fatta salva la possibilità che eventuali persone interessate ad assistere ne facciano apposita richiesta al Presidente.

I componenti concordano sul divieto di acquisire e divulgare immagini, video e audio della seduta o di parte di essa.

MANZONI dott. Giovanni, MOT presso il Tribunale Ordinario di Torino - Istanza intesa ad ottenere l’autorizzazione a risiedere fuori sede.

Il Consiglio Giudiziario,

sentita la relazione del Consigliere PELOSI;

rilevato che il dott. Manzoni allo stato non ha ancora assunto le funzioni;

dichiara non luogo a provvedere.

TRIBUNALE DI BIELLA – Decreto di variazione tabellare immediatamente esecutiva in data 20/2/2025

La Consigliera LAVARINI relaziona quanto segue:

1. Presupposti, procedura, giudici coinvolti. La VTU coinvolge sotto diversi profili l’organizzazione dei settori civile e penale, rispetto ai quali il nuovo testo riordina e sostituisce integralmente le attuali tabelle (le modifiche sono evidenziate in grassetto). La variazione trae origine da diverse circostanze, a fronte delle quali si ravvisa la “*assoluta necessità e urgenza di provvedere*”: *a)* il mutamento dell’intero assetto dei giudici onorari, alcuni dei quali devono essere assegnati a materie diverse da quelle di cui erano assegnatari in precedenza, con riflessi anche sull’assegnazione degli affari, ivi compresa la volontaria giurisdizione, ai giudici togati; *b)* l’esigenza di una migliore organizzazione nel settore penale per sopperire a casi di incompatibilità/assenza e per la rotazione nei turni del fine settimana, con

particolare riguardo alle funzioni GIP/GUP; c) la necessità, al fine di implementare il ruolo dibattimentale a citazione diretta e di agevolare la definizione anticipata dei procedimenti, di fissare due ulteriori udienze mensili dedicate a udienze pre-dibattimentali; d) la riorganizzazione dell'UPP, con particolare riguardo al settore delle procedure esecutive (per gli ulteriori dettagli v. *infra*).

Sul piano procedurale il provvedimento, datato 20.2.2025 (privo di n. Prot. e intitolato "Variazione tabellare urgente"), **appare dalla narrativa riferibile alla Presidente Dr.ssa RAVA, ma è sottoscritto dal Presidente f.f. Dr. CARLI**. Il Dirigente dà atto di **aver sentito tutti i giudici nelle riunioni del 17.9 e del 1°.10.2024**, e di aver tenuto conto di contributi e osservazioni espressi in quelle occasioni; non risulta, nemmeno tramite un richiamo in calce al provvedimento, la comunicazione *ex post* tramite sistema informatico ai magistrati interessati, *ex art.* 41 Circ. Tabelle.

Nella premessa della variazione si richiamano, probabilmente per errore materiale, le disposizioni della precedente Circolare Tabelle. Nella parte finale, invece, testualmente si dice: **"Si richiede la provvisoria esecutività della presente proposta tabellare, previo parere del Consiglio giudiziario, ai sensi dell'art. 25 della Circolare Tabelle 2026-2029"**: tuttavia, trattandosi di VTU, come parrebbe dall'intestazione, dovrebbe essere il dirigente a dichiarare l'immediata esecutività a norma dell'art. 40 Circ. 2026-29 (motivando espressamente ove l'immediata esecutività sia giustificata da "*ragioni di assoluta necessità e urgenza*" *ex art.* 40 comma 1 lett. b). Per contro, l'art. 25 comma 2 della nuova Circ., richiamato nel caso di specie, si riferisce all'immediata esecutività della proposta tabellare – cosa diversa – ed è effettivamente condizionata all'unanime parere del CG nei casi ivi previsti.

Venendo al dettaglio dei presupposti della VTU e dei magistrati, ordinari e onorari, coinvolti:

- a) Il **mutato assetto dei giudici onorari** discende dal fatto che nella seconda metà del 2024: a) i GOP Dottoresse D'ETTORRE, COSSU e BUCCHETTI sono stati confermati, i primi due optando per le funzioni esclusive (tutti gli altri GOP hanno invece optato per il regime non esclusivo); a') il GOP Dr. BO si è dimesso, mentre la GOP Dr.ssa PUGLISI è cessata dall'incarico per raggiunti limiti di età; a'') la GOP Dott.ssa CARVOLI, terminato il tirocinio ed il prescritto periodo presso l'UPP, ha preso le funzioni di Giudice di pace presso l'Ufficio GDP di Biella con decorrenza dal 23.12.2024.
- b) Rispetto all'esigenza di una **migliore organizzazione per fare fronte, nel settore penale, a problematiche di incompatibilità/assenza e rotazione nei turni del fine settimana e festivi**, si è registrata la

(sola) disponibilità della Dr.ssa MOSER a ricoprire funzioni GIP/GUP supplente e a coprire a rotazione i predetti turni urgenze: la Dirigente dà atto che la Dr.ssa MOSER, pur non ancora in possesso dei requisiti per l'assunzione delle funzioni GIP/GUP, ha svolto funzioni di giudice del dibattimento dal 22.1.2024, e quindi per oltre un anno, ciò che – a fronte della sua disponibilità ed in assenza di altri aspiranti fra i giudici in possesso dei requisiti (tutti giudici civili già impegnati come supplenti del collegio penale e non disponibili ad ulteriori supplenze) – permette di adibirla, peraltro come supplente ed in via meramente residuale, alle predette funzioni, ravvisando la dirigente imprescindibili e prevalenti esigenze di servizio (art. 111 c. 3 Circ.). Secondo la Presidente questa soluzione è del resto la più efficace dal punto di vista organizzativo, data la maggiore competenza della Dr.ssa MOSER nella materia penale, ed il rischio che attribuire funzioni GIP/GUP ad un giudice civile pregiudichi l'efficienza del settore civile, che allo stato registra miglioramenti.

- c) Quanto all'esigenza di fissare **due ulteriori udienze mensili predibattimentali** si sono dichiarati disponibili, in ragione di un'udienza a testa, i due giudici addetti alle funzioni GIP/GUP Dr.sse TORTORA e PISANO (quest'ultima attualmente assente per maternità e sostituita dal giudice co-assegnato dr.ssa REY).
- d) Rispetto alla **riorganizzazione dell'UPP nell'articolazione Esecuzioni civili**, il Dr. MIGLIORE si è dichiarato disponibile a trattare il 50% dei procedimenti di esecuzione mobiliare, e conseguentemente, per riequilibrare i ruoli, la Dr.ssa MARRAPODI si è dichiarata disponibile all'assegnazione di alcuni procedimenti di contenzioso ordinario attualmente assegnati al Dr. MIGLIORE.

2. Sintesi delle principali modifiche nell'organizzazione e nella distribuzione degli affari.

A) COMPOSIZIONE DEL TRIBUNALE

- Oltre al Presidente, al Presidente di Sezione, e a 10 giudici togati, **5 GOP (vecchia disciplina) confermati.**

A') SEZIONE PROMISCUA.

- Oltre al Presidente del Tribunale Dr.ssa RAVA e ai magistrati togati già assegnati, **le GOP Dr.sse Iolanda VILLANO (funzioni non esclusive) e Maria Cristina COSSU (funzioni esclusive).**

A”) SEZIONE CIVILE

- Oltre al Presidente di Sezione Dr. CARLI e ai magistrati togati già assegnati, **i GOP Dottori Pietro BROVARONE (funzioni non esclusive), Rita BUCCETTI (funzioni non esclusive), Antonella D’ETTORRE (funzioni esclusive).**

B) VARIAZIONI RISPETTO ALLE ATTRIBUZIONI DEI SINGOLI GIUDICI

GIUDICI TOGATI

- Giudice A (Dr.ssa RAVA) – Presidente del Tribunale e della Sezione promiscua: oltre alle precedenti attribuzioni, supplente Dr. Carli per i procedimenti di nomina del cancelliere per la redazione dell’inventario e procedimenti di proroga del termine per la redazione dell’inventario.

- Giudice B (Dr. CARLI) – Presidente della Sezione civile: oltre alle precedenti attribuzioni, procedimenti di nomina del cancelliere per la redazione dell’inventario e procedimenti di proroga del termine per la redazione dell’inventario; cause di rettificazione del sesso.

- Giudice C (Dr.ssa PISANO) – Sezione promiscua: oltre alle precedenti attribuzioni, un’udienza predibattimentale al mese (preferibilmente di venerdì), fino ad un massimo di 15 procedimenti, secondo i criteri di assegnazione automatica GIADA 2. Visto lo svolgimento elettivo, da parte della Dr.ssa PISANO (come della Dr.ssa TORTORA di cui *infra*) delle funzioni GIP/GUP, occorrerebbe comprendere se Giada possa tenere conto di eventuali incompatibilità di chi ha già svolto funzioni GIP rispetto all’udienza predibattimentale: dalle attuali indicazioni tabellari (v. p. 34 VTU), anche a seguito delle richieste di chiarimento di questo CG rispetto alla VTU 541/I del 20.12.2022, risulta che Giada è programmato per evitare l’incompatibilità fra il giudice che ha svolto l’udienza predibattimentale e quello incaricato della prosecuzione del dibattimento, ma ora pare necessario porsi l’ulteriore problema dell’incompatibilità GIP/giudice predibattimentale.

- Giudice D (Dr. MIGLIORE) – Sezione civile: in variazione rispetto alle precedenti attribuzioni, assegnazione del 20% cause ordinarie di nuova assegnazione (individuate n. finale RG), componente del Collegio famiglia supplente, procedimenti di esecuzione mobiliare ex ruolo Villano e procedimenti volontaria giurisdizione non contenziosa, monocratica e collegiale (individuati n. finale RG); supplente Cerizza (primo livello) e Marrapodi (secondo livello) volontaria giurisdizione non contenziosa, monocratica e collegiale.

- Giudice F (Dr.ssa TORTORA) – Sezione promiscua: oltre alle precedenti, un'udienza predibattimentale al mese (preferibilmente di venerdì), fino ad un massimo di 15 procedimenti, secondo i criteri di assegnazione automatica GIADA 2 [v. *supra* rispetto a incompatibilità funzioni GIP/udienza predibattimentale segnalati riguardo alla Dr.ssa PISANO]

- Giudice H (Dr.ssa MARRAPODI) – Sezione civile: in variazione o aggiunta rispetto alle precedenti attribuzioni, assegnazione del 40% cause ordinarie di nuova assegnazione (individuate n. finale RG), procedimenti di volontaria giurisdizione non contenziosa, monocratica o collegiale (individuati n. finale RG), procedimenti di rettificazione e/o impugnazione in materia stato civile e di riparto pensione reversibilità fra ex coniugi superstiti (nn. finali dispari); supplente MIGLIORE (primo livello) e CERIZZA (secondo livello) per volontaria giurisdizione non contenziosa, nonché CERIZZA per procedimenti di rettificazione e/o impugnazione in materia stato civile.

- Giudice L (Dr.ssa MOSER) – Sezione promiscua: oltre alle precedenti attribuzioni, supplente GIP/GUP di ultimo livello in caso di incompatibilità degli altri giudici addetti al settore e rotazione nei turni urgenze fine-settimana e festivi (secondo criteri precisati a p. 24 VTU).

- Giudice M (Dr.ssa CERIZZA) – Sezione Civile: in variazione o aggiunta rispetto alle precedenti attribuzioni: relatore supplente sezione agraria, procedimenti di volontaria giurisdizione non contenziosa, monocratica o collegiale (individuati n. finale RG), procedimenti di rettificazione e/o impugnazione in materia stato civile e di riparto pensione reversibilità fra ex coniugi superstiti (nn. finali pari); supplente MARRAPODI (primo livello) e MIGLIORE (secondo livello) per volontaria giurisdizione non contenziosa, nonché MARRAPODI per procedimenti di rettificazione e/o impugnazione in materia stato civile e supplente relatore MARCHESE per cause agrarie.

GIUDICI ONORARI (attribuzioni modificate integralmente)

- Giudice O (GOP Dr. BROVARONE) – Sezione civile – non esclusivo – parzialmente distaccato al Ministero della Giustizia: ruolo volontaria giurisdizione e giudice tutelare nn. 1-2-3 (come da dettaglio a p. 14-15 VTU). Supplenze Dr.ssa D'ETTORRE.

- Giudice P (GOP Dr.ssa VILLANO) – Sezione promiscua – non esclusiva: penale monocratico a citazione diretta con un'udienza settimanale; supplenze Dr. BROVARONE.

- Giudice Q (GOP Dr.ssa D'ETTORRE) – Sezione civile – esclusiva: ruolo volontaria giurisdizione e giudice tutelare nn. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 0 (come da dettaglio a p. 15 VTU); ruolo contenzioso (convalide sfratti, rito locatizio compresa opposizione, fase esecutiva sfratti; opposizioni all'esecuzione e agli atti esecutivi ex 615 e 617 c. 2 c.p.c., opposizioni DI, cause civili (escluso bancario), tutte inferiori 50.000 euro, nn. 6-0. Supplente Dr.ssa BUCCETTI per proc. contenziosi e Dr. BROVARONE per giudice tutelare.

- Giudice R (GOP Dr.ssa BUCCETTI) – Sezione civile – non esclusiva: opposizioni DI, cause civili (escluso bancario), tutte inferiori 50.000 euro, nn. 1,3,5,7,9; diritti reali e usucapione ordinaria; amministrazioni di sostegno (nn. finali 4-5). Supplenze Dr.ssa D'ETTORRE.

- Giudice S (GOP Dr.ssa COSSU) – Sezione promiscua 50%+Sezione civile 50% - esclusiva: ruolo esecuzioni mobiliari (come da dettaglio a p. 16 VTU), componente UPP esecuzioni immobiliari; ruolo contenzioso opposizioni DI, cause civili (escluso bancario), tutti inferiori 50.000 euro, nn. 2, 4, 8; ruolo volontaria giurisdizione e giudice tutelare (come da dettaglio a p. 17 VTU). Supplenze Dr. MIGLIORE per PPT, Dr.ssa D'ETTORRE per Giudice tutelare, Dr.ssa BUCCETTI per cause condominiali e prove delegate.

C) NOTE ESPLICATIVE IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DELLE CAUSE CIVILI A ROTAZIONE.

Nel § della Tabella così intitolato, ove si dettano i criteri per l'assegnazione di una serie di procedimenti in ordine ai quali non è possibile stabilire un parametro oggettivo basato sul numero di ruolo, si introduce un nuovo criterio con riguardo alla materia della famiglia, del seguente tenore: “*In materia di famiglia il Presidente di Sezione provvede a depositare i decreti di fissazione della prima udienza indicando quale giudice delegato se stesso ovvero gli altri giudici tabellarmente competenti, i quali, al termine della trattazione del processo, riferiscono al Collegio per la decisione*” (cfr. passaggio in grassetto p. 20 VTU). Non è chiaro il collegamento di questa previsione coi presupposti della VTU, né il criterio di identificazione del giudice delegato.

D) UFFICIO PER IL PROCESSO.

Nelle diverse articolazioni, le modifiche apportate dalla VTU sono le seguenti:

- UPP settore civile e lavoro (coordinatore Dr. CARLI): rispetto ai precedenti componenti, sono inseriti i funzionari UPP Dottori PAVESI, DI MARCO e VASTA, adibiti alle funzioni meglio dettagliate a p. 36 VTU.

- UPP settore esecuzioni Immobiliari (coordinatore Dr. MIGLIORE): assegnazione Dr. MIGLIORE, GOP Dr.ssa COSSU, Dr.ssa TRONNOLONE (funzionario giudiziario addetta alla cancelleria nel medesimo settore).

- UPP settore penale (coordinatore Dr.ssa RAVA): oltre ai precedenti componenti, assegnata la Dr.ssa MOSER, i giudici onorari “vecchio ordinamento”, la GOP nuovo regime Dr.ssa VILLANO in via parziale, gli AUPP Dr.sse PEVERARO e ZAPPIA, la tirocinante *ex art. 73* Dr.ssa SINISI, adibiti alle funzioni meglio dettagliate a p. 37 VTU.

Il Consiglio Giudiziario,

sentita la relazione della Consigliera LAVARINI;

ritenuto di richiedere chiarimenti in ordine alle criticità evidenziate dal relatore e segnatamente:

- sottoscrizione della variazione tabellare, pur apparentemente riferibile alla Presidente dr.ssa Rava, da parte del solo Presidente di sezione dr. Carli;
- comunicazione della v.t. ai magistrati dell'ufficio;
- riferimento all'art. 25 della Circolare Tabelle 2026-2029 anziché all'art. 40 Circ. 2026-29 e motivazione sulle “*ragioni di assoluta necessità e urgenza*” *ex art. 40 comma 1 lett. b*);
- idoneità di Giada a rilevare eventuali incompatibilità di chi ha già svolto funzioni GIP rispetto all'udienza predibattimentale;
- criterio di assegnazione nella materia famiglia;

fissa termine per i chiarimenti entro il **26.3.2025**.

TRIBUNALE DI IVREA – Decreto n. 5/2025 V.T. in data 4/3/2025 avente ad oggetto: “1) *Proroga applicazione dott.ssa D' Amelio* 2) *formazione ruolo dott.ssa Pelliccia* 3) *previsione gip supplente* 4) *correzione V.T. n. 3/2025*”.

Il Consiglio Giudiziario,

sentita la relazione del Consigliere GIANNONE;

ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,

rilevato che non sono state presentate osservazioni,

prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI NOVARA – Decreto n. 4 in data 20/02/2025 avente ad oggetto: “1) Variazione tabellare immediatamente esecutiva: Reinserimento tabellare della dott.ssa Sveva Sicoli a seguito del rientro in servizio al settore del dibattimento e formazione del suo ruolo di affari. 2) Proposta di variazione tabellare: Riassegnazione ai GOP delle udienze predibattimentali 2025 del giudice onorario dr. Andrea Cavagnolo per effetto della sua assegnazione prevalente alla Sezione civile”.

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione della Consigliera CONFENTE;
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
visto il parere favorevole del CPO;
prende atto ed esprime parere favorevole all’unanimità.

TRIBUNALE DI TORINO – Decreto n. 31/2025 in data 5/3/2025 avente ad oggetto: “ *Sezione Misure di Prevenzione. Esito interpello febbraio 2025*”

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione della Consigliera GALLINO;
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all’unanimità.

TRIBUNALE DI TORINO – Decreto n. 34/2025 in data 10/3/2025 avente ad oggetto: “*Sezione III civile – riassegnazione ruolo dott.ssa Rosanna Zappasodi.*”

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione della Consigliera MUSSA;
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all’unanimità.

Pareri sui programmi di gestione ex art. 37 della legge 111 del 15 luglio 2011, per l'anno 2025, pervenuti dagli Uffici del Distretto di Torino.

La consigliera CASTELLINO richiama le bozze di parere (format) approvate dalla Commissione Flussi nella seduta del 6.3.2025 già trasmesse al Consiglio Giudiziario prima dell'odierna adunanza unitamente al verbale della seduta (di seguito testualmente e integralmente richiamato nel punto 1 Odg) di cui espone il contenuto con particolare riferimento ai punti critici evidenziati:

verbale Commissione Flussi 6.3.2025

A)

Vengono preliminarmente trattate alcune questioni generali.

1) **Delibere del CSM sui programmi di gestione dell'anno 2024/Incontri Teams sui programmi di gestione**

La Commissione ha acquisito le **delibere del CSM sui programmi di gestione dell'anno 2024** del distretto della Corte d'Appello di Torino ponendo particolare attenzione ai rilievi mossi e alla verifica di eventuali perduranti criticità che verranno evidenziate in relazione ai singoli uffici.

Inoltre, sono state prese in considerazione le indicazioni fornite in occasione degli incontri Teams organizzati dal CSM in tema di indicazioni procedurali sia per quanto riguarda le verifiche documentali (completezza dei **documenti di accompagnamento e verbali**) sia in riferimento alla compilazione dei Format, come meglio specificato nei punti seguenti.

2) **Arretrato/Obiettivo di smaltimento**

Si è verificata la compilazione da parte degli uffici del format n. 1B con indicazione numerica (e non solo percentuale) del numero di procedimenti che l'ufficio intende definire nei **18 mesi (30.6.24-31.12.25)**

Per il controllo del raggiungimento dell'obiettivo prefisso nell'anno precedente si è verificato che gli uffici abbiano fornito indicazioni sul punto anche con l'estrazione di dati più aggiornati rispetto a quelli forniti dall'ufficio statistico CSM solo al 30/6/24, giustificando se del caso il mancato raggiungimento (es. impreviste scoperture di organico).

Non risultano segnalate criticità sul punto nelle delibere del CSM dell'anno 2024.

Nel 2024 dunque gli uffici hanno emendato ai rilievi dell'anno 2023 circa la mancata esplicitazione delle ragioni per cui non si prevede lo smaltimento dell'intero arretrato ultratriennale.

3) **Carichi esigibili**

Come nell'anno precedente, per i programmi di gestione per l'anno 2025 si è tenuto conto della delibera del CSM P19547 del 26.10.2023 che ha determinato i carichi esigibili dando così un significato concreto alla lettera dell'art. 37 comma 1 lett. b (come modificato dalla L. 71/2022) che prevede che gli obiettivi di rendimento con l'indicazione dei risultati attesi siano determinati *'nei limiti dei carichi esigibili di lavoro individuati dai competenti organi di autogoverno'*.

Nell'analisi dei programmi predisposti dai singoli uffici pertanto si è posta particolare attenzione a come i dirigenti hanno dato attuazione alla normativa primaria e secondaria sul punto.

Anche quest'anno in alcuni uffici e/o sezioni e/o macromaterie il carico esigibile è stato considerato unitariamente, sulla base del numero complessivo di definizioni (dato dal totale delle sentenze e degli altrimenti definiti) ed indipendentemente dalla tipologia definitoria (sentenza o altro) di cui al suo interno si compone: la Commissione all'unanimità ritiene di non sollevare rilievi sul punto sulla base del contenuto della delibera che al punto 2.3 (pag. 7) espressamente prevede che *'il carico esigibile può essere considerato unitariamente, sulla base del numero complessivo di definizioni...indipendentemente dalla tipologia definitoria (sentenza o altro) di cui al suo interno si compone. In altri termini, a fronte di un carico esigibile complessivo congruo rispetto al valore del totale (sentenze + altrimenti definiti) indicato in questa sede non sarà rilevante la presenza di valori non in linea sulle singole sottocategorie'* (e ciò anche al fine di valorizzare l'attività conciliativa) e in assenza di rilievi mossi nelle delibere del CSM.

In ordine alla determinazione del carico esigibile i principali rilievi mossi dal CSM nel 2024 per gli uffici del distretto riguardano:

- l'omesso scorporo **dell'apporto Gop e Upp** nel carico esigibile e/o il mancato computo nel risultato atteso;
- l'inadeguata giustificazione rispetto allo **scostamento dal percentile minimo o massimo**.

Sulla base delle indicazioni fornite alle Commissioni Flussi nell'incontro Teams si è prestata attenzione al richiesto **duplice controllo**:

- di congruità e coerenza rispetto alla storia di produttività degli ultimi 4 anni e dunque di correttezza della modalità di calcolo;
- di congruità rispetto alla forchetta contenuta nella delibera su CE verificando le motivazioni fornite in caso di disallineamento nel documento di accompagnamento.

4) **Risultati attesi**

Come nell'anno precedente i risultati attesi devono essere indicati solo nel **documento di accompagnamento esplicativo e non nel format**.

La Commissione ha verificato che il calcolo del risultato atteso sia coerente con il rendimento dell'ufficio tenendo conto anche dell'apporto aggiuntivo dei GOP e di tutte le risorse dell'ufficio.

5) **Incidenza dell'applicativo APP**

Alcuni uffici hanno segnalato che le criticità del funzionamento hanno comportato un rallentamento dei tempi di definizione con conseguente indicazione di un numero di definizioni (archiviazioni) inferiore al CE nazionale.

I RID dott.ri RIVELLO e ANDRIGO rappresentano le problematiche legate all'applicazione di APP.

In considerazione dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui al Decreto del Ministero della Giustizia n. 206/24, ovvero dell'estensione degli ambiti di obbligatoria utilizzazione dell'applicativo ministeriale denominato APP;

tenuto conto dell'assunzione, decisa dai Presidenti e dai Procuratori della più parte degli Uffici giudiziari del Distretto, di provvedimenti ex art. 175 bis c. 4 c.p.p., attestanti la sussistenza di malfunzionamenti di detto applicativo;

tenuto conto altresì delle carenze e lacune di APP, il cui utilizzo si accompagna a un ancora non completo sviluppo, carenze compiutamente esposte dal Consiglio Superiore della Magistratura in plurime comunicazioni al Ministero, previa interlocuzione con i RID di tutti i Distretti, nonché dell'attuale mancanza di un'effettiva e capillare attività di formazione sia dei magistrati che, soprattutto, del personale amministrativo;

appare probabile, o quantomeno non può allo stato escludersi, in attesa di uno sperato, futuro opposto esito, la necessità di tempi maggiori di quelli usuali per la redazione e il deposito di molti dei provvedimenti giudiziari in materia penale, con correlate conseguenze in punto rispetto degli obiettivi previsti nei programmi di gestione.

La dott.sa IADELUCA rappresenta l'esistenza di un problema legato al deposito delle sentenze su APP, atteso che non risultano trasmissibili alla Procura Generale per il visto e alla Corte d'Appello.

B)

Si procede all'analisi dei report relativi ai Tribunali del distretto.

CORTE D'APPELLO DI TORINO

CIVILE

Il relatore dott. ASTUNI illustra il programma di gestione della Corte d'Appello settore civile. Sopravvenienze, definizioni e pendenze.

Nel quadriennio dall'1.7.2020 al 30.6.2024, il più elevato numero di sopravvenienze è stato registrato nell'anno 1.7.2021/30.6.2022 con un incremento del 5,35% rispetto all'anno precedente (da 2838 a 2990), mentre nell'ultimo anno (1.7.2023/30.6.2024) s'è registrata una significativa contrazione (- 11,05%) rispetto all'anno precedente (da 2958 a 2618).

Nonostante la contrazione nelle sopravvenienze, le definizioni nell'ultimo biennio hanno pur esse subito una contrazione, anche più importante in termini percentuali a/a (-14,5%), passando da 2931 a 2507. Pertanto, l'Ufficio non è riuscito nell'ultimo biennio a evitare la crescita delle pendenze finali e a conservare un Indice di ricambio almeno pari a 1.

La ragione principale del minor numero di definizioni appare legata alle gravi carenze d'organico di cui ha sofferto il settore civile della Corte nell'ultimo biennio, in particolare le Sezioni prima e seconda. Il dato positivo è che nel corso del 2025 verranno coperte n. 14 vacanze (di cui n. 7 nel settore civile, n. 5 nel settore penale, n. 2 alla sezione lavoro) anche se, al contempo, si verificherà il collocamento a riposo di due consiglieri della Sezione lavoro

e della Presidente di tale Sezione, e dello stesso Presidente della Corte; inoltre, un consigliere è stato destinato all'Ufficio Ispettorato del Ministero.

L'**Indice di Ricambio (Clearance Rate)**, è in lieve, ma costante peggioramento:

- 1,12 nel 2021;
- 1 nel 2022;
- 0,99 nel 2023;
- 0,94 per l'anno 1.7.2023 – 30.6.2024.

E così anche l'**indice di smaltimento dell'arretrato**:

- 0,54 nel 2021;
- 0,53 nel 2022;
- 0,52 nel 2023;
- 0,47 per l'anno 1.7.2023 – 30.6.2024.

Anche la **durata media dei procedimenti** è passata dal 339 giorni nel 2023 a 364 giorni nel 2024. Una delle cause di tale maggior durata consiste, secondo il Capo dell'Ufficio, nelle modifiche di rito introdotte dalla riforma cd. "Cartabia", che ha allungato i tempi di comparizione e comportato la necessità di contemporanea gestione del cd. "vecchio" e "nuovo rito" collegiale, e della fase processuale "monocratica" gestita dal Consigliere Istruttore. Su tali dati influiranno poi le nuove competenze delle Corti in materia di Protezione Internazionale (convalide dei trattenimenti e reclami avverso le sospensive decise dal Tribunale), che comporteranno ulteriori "*rallentamenti*" nella trattazione dei procedimenti ordinari, e la prevista decadenza, nell'autunno 2025, dei Giudici Ausiliari, che nell'insieme contribuiranno a definire circa 300 procedimenti l'anno.

Sono stati raggiunti solo in parte – e cioè solo per le pendenze iscritte nel 2021 e anteriori, ma non per quelle del 2022 – gli obiettivi di **definizione dell'arretrato** (così indicati nel programma di gestione anno 2024: "*eliminazione di tutte le cause iscritte negli anni 2019 e precedenti (...), la contrazione del numero di cause iscritte nel 2020 tra le 20 e le 10, la riduzione a circa 40/60 cause delle pendenze iscritte nel 2021, l'indicazione delle pendenze ultra biennali, alla data del 31/12/2024, tra le 100 e le 200 cause*"). Infatti, al 31.12.2024, le pendenze per gli anni 2021 e anteriori sono nei limiti previsti nel programma (3 del 2019, 7 del 2020, 40 del 2021) oltre a una causa ultra-triennale del TRAP, ma le pendenze del 2022, divenute ultra-biennali nell'anno, sono 298 e il complessivo carico risulta aumentato rispetto all'anno anteriore in cui le ultra-biennali erano 154. Risultano quindi complessivamente "a rischio Pinto" **349 cause** (di cui 298 iscritte nel 2022).

Sono aumentate a/a anche le **pendenze finali** (2756 al 31.12.2023, 2968 al 31.12.2024).

Risultato atteso, obiettivo di smaltimento.

Il Dirigente ha determinato il **risultato atteso** in misura superiore al risultato dello scorso anno, in considerazione della copertura dell'organico in quasi tutte le Sezioni civili nel corso di tale anno, indicando per l'anno solare 1.1.2025/31.12.2025 un risultato atteso compreso nell'intervallo 2800/3000, auspicando quindi che le definizioni tornino ad essere superiori alle iscrizioni, che nel 2024 sono state 2.618.

In particolare, l'obiettivo di rendimento dell'Ufficio è così specificato:

- Per il periodo 1.1.2025/30.6.2025: tra i 1500 ed i 1600 procedimenti
- Per il periodo 1.7.2025/31.12.2025: tra i 1300 ed i 1400 procedimenti

Il risultato appare realistico considerando che, seppur verrà meno nella seconda parte dell'anno l'apporto dei giudici onorari, prenderanno possesso nel corso dell'anno n. 7 consiglieri assegnati al settore civile (il saldo resta positivo per n. 6 unità anche considerando

l'imminente passaggio fuori ruolo di un consigliere). Inoltre, tale risultato si colloca nella media del rendimento dell'Ufficio nell'ultimo quadriennio (pag. 1, documento di accompagnamento al format, parte generale: media di definizione del quadriennio 2.906).

Quale **obiettivo di smaltimento** il Dirigente ha indicato, come obiettivo al 31.12.2025, *“l'eliminazione tutte le cause iscritte negli anni precedenti al 2022 e comunque di ridurre il numero di cause scritte nel 2022 a non più di 70”*, e la riduzione delle cause iscritte nel 2023 a circa 150/180 cause pendenti, con una previsione di pendenze ultrabiennali al 31.12.2025 di circa 250/280 cause (l'obiettivo di smaltimento è stato indicato con riferimento all'anno solare, e non sui 18 mesi).

Carico esigibile.

Il **carico esigibile** è stato definito per Sezione tabellare; nel documento di accompagnamento al format, parte generale, pag. 13, il Presidente della Corte rappresenta di aver tenuto conto *“dell'esito delle riunioni sezionali, sia di quanto emerge dai dati statistici raccolti sulle definizioni negli ultimi anni, previo scorporo dell'apporto fornito dai Giudici Ausiliari e corretto il dato relativo alle effettive presenze in sezione nel periodo (ovvero “pro capite” e quindi come se i consiglieri togati effettivamente presenti fossero assegnati full time alla sezione e senza alcuno sgravio)”*.

Nella Sezione Seconda del Format sono stati indicati i carichi esigibili pro capite per ciascuna sezione tabellare, ma la Commissioni flussi deve sottolineare alcune criticità rilevate nella determinazione dei carichi esigibili.

In particolare:

- **Sezione Prima civile:** il carico indicato dal Presidente (125 definizioni con sentenza, 27 definizioni con altra modalità) corrisponde esattamente alla produttività media della Sezione Prima nel periodo 1.7.2023/30.6.2024 (tabella CSM n. 4) e si discosta immotivatamente dal carico esigibile indicato dalla Presidente di Sezione che è invece allineato alla mediana nazionale indicata dal CSM (90 definizioni con sentenza, 30 definizioni con altra modalità), ed è anzi superiore al 75° percentile (115) per quanto concerne le definizioni con sentenza.

Sez. ordinaria	Tipo definizione	Percentile 25	mediana	Percentile 75
CSM	Sentenza	87	90	115
CSM	Altrim. Def.	16	30	46
Pres. Corte	Sentenza	125		
Pres. Corte	Altrim def.	27		
Pres. Sezione	Sentenza	90		
Pres. Sezione	Altrim. Def.	30		

Va rilevato che tale numero non considera l'apporto dei giudici ausiliari che contribuivano alla produttività con la redazione di 84 sentenze complessive (come da relazione della Presidente), apporto che non è stato scorporato per cui il CE di 125 sentenze è sovradimensionato: anche solo considerando la produttività pro capite pregressa al netto dell'apporto degli ausiliari il CE dovrebbe essere di 96 sentenze. Inoltre, tale determinazione del carico esigibile non considera le difficoltà rilevate dalla Presidente di Sezione, consistenti nel prevedibile maggior flusso di iscrizioni

derivante dalla piena operatività del CCII, nell'incidenza della nuova competenza attribuita alle Corti in materia di Protezione.

Pare dunque più coerente il dato indicato dal Presidente di Sezione.

- **Sezione V CIVILE – Impresa, aggregata alla I Sezione Civile:** lo scostamento del carico esigibile indicato dal Presidente della Corte rispetto al carico esigibile indicato dalla Presidente della Sezione è ancora più evidente (il CSM non ha previsto carichi esigibili nazionali per la Sezione specializzata “Impresa”), visto che la Presidente di Sezione ha indicato il carico esigibile in “non oltre 5 sentenze *pro capite*”, mentre il Dirigente ha indicato 19 definizioni con sentenza e 8 con altra modalità.

Il Presidente ha considerato come carico esigibile *pro capite* il dato risultante dalla produttività media nell'anno solare 1.7.2023/30.6.2024 (cfr. tabella 4 CSM) e non del quadriennio; occorre poi considerare che la Sezione Quinta è composta da magistrati di secondo incarico che contribuiscono in modo frazionario al FTE, con un apporto che va ad aggiungersi al carico della sezione di primo incarico.

- **Sezione VI CIVILE, sezione di secondo incarico aggregata alla III Sezione civile,** che tratta esclusivamente la materia delle “equa riparazione” per l'irragionevole durata dei processi di cui alla Legge Pinto. Il Presidente della Corte ha indicato il carico esigibile in 211 procedimenti definiti, dato che ancora una volta recepisce esattamente quanto riportato nella tabella CSM n. 4 (*produttività media dell'Ufficio nel periodo 1.7.2023 – 30.6.2024*), in relazione alla VI Sezione civile, in cui i magistrati FTE sono indicati in “0,65”.

Va rilevato innanzitutto che il numero indicato non considera l'apporto dei giudici ausiliari: dalla relazione della Coordinatrice risulta che delle 137 definizioni, ben 87 sono riferibili ai 5 onorari assegnati alla Sezione, e solo 50 ai togati, apporto che non è stato scorporato per cui anche sotto questo profilo il CE di 211 provvedimenti è sovradimensionato (dovrebbero essere 76 anche solo basandosi sulla produttività pregressa).

Inoltre, occorre considerare che anche la Sezione Quinta [*rectius* Sesta] è composta da magistrati di secondo incarico che contribuiscono in modo frazionario al FTE, con un apporto che va ad aggiungersi al carico della sezione di primo incarico.

- **Sezione Promiscua Minorenni e Famiglia:** per il civile, la Sezione si occupa sia di “civile ordinario” (appelli in materia di famiglia, permessi di soggiorno, diritti di cittadinanza, protezioni internazionali in sede di rinvio, opposizioni a decreti ingiuntivi) sia di materie strettamente “minorili” (reclami sui provvedimenti del Tribunale per i Minorenni); nel pregresso programma di gestione il Presidente di Sezione aveva scorporato il lavoro complessivo “civile” in quello strettamente attinente alla materia minorile (circa il 28% del lavoro civile complessivo) e in quello “ordinario” (il restante 72%); la Sezione ha altresì competenza penale e il Presidente aveva indicato nel 15% rispetto alle sopravvenienze civili le sopravvenienze penali; aveva quindi riportato, quale carico esigibile, circa 143 definizioni complessive civili (sia ordinarie “famiglia”, che strettamente “minorili”, senza però scorporare l'apporto dei GOA) e 8 definizioni complessive penali, dato recepito dal Presidente nel precedente programma di gestione.

Per il programma di gestione 2025, la Coordinatrice di Sezione, tenuto conto delle scoperture del posto di Presidente di Sezione, della vacanza del posto del Consigliere Latella, del collocamento fuori ruolo della Consigliera Beltramino, dell'arrivo solo a settembre 2025, del nuovo Consigliere destinato alla Sezione **ha indicato un carico esigibile di 100 – 110 provvedimenti civili definitivi motivati complessivi.**

Il Presidente della Corte ha indicato per la “Sezione promiscua minorenni” un carico esigibile completamente diverso da quello del pregresso programma di gestione (143) e da quello indicato dalla Coordinatrice di Sezione (100-110), ossia:

- definiti con sentenza: 90
- definiti in altro modo: 131

TOTALE: 221

Tale scostamento (non motivato nel documento di accompagnamento che anzi pare rinviare alla relazione della coordinatrice) non appare congruo nemmeno rispetto ai carichi esigibili indicati dal CSM; sommando la mediana complessiva “civile ordinario”, per FTE addetto solo a tale materia, pari a 120, e la mediana del “minorile”, per FTE addetto solo a tale materia specializzata, si ottiene la mediana di 163 provvedimenti definitivi complessivi, carichi che però non possono applicarsi al caso in esame, posto che i magistrati sono addetti sia al cd. “ordinario” che al “minorile”, oltre che al penale minorile. Il Presidente della Corte anche in questo caso ha utilizzato i dati riportati nella tabella 4 CSM (Produttività media dell'Ufficio nel periodo 1.7.2023 – 30.6.2024).

PENALE

La relatrice dott.ssa IADELUCA illustra il programma di gestione della Corte d'Appello settore penale.

Si approva all'unanimità.

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Il relatore dott. DAGNA illustra il programma di gestione del Tribunale di Alessandria settore civile.

Il programma pare coerente con i dati posti a suo fondamento e verosimile circa gli obiettivi proposti. Si osserva tuttavia che i campi relativi ai CE del programma precedente non risultano compilati. I vecchi dati del programma di gestione del 2024 erano in ogni caso in parte non corrispondenti ai CE indicati nel documento di accompagnamento. I CE nel doc. di accompagnamento 2025 sono invece calcolati secondo la procedura corretta. La tabella del CE del format è invece erroneamente compilata perché vi sono incollati i dati descritti in relazione come relativi al “Carico Esigibile per magistrato FTE risultante dalla media degli ultimi 4 anni con apporto GOT” e non quelli risultanti all'esito della procedura di determinazione del CE.

A titolo di esempio:

- . esecuzioni immobiliari: nel documento di accompagnamento si indica la riduzione del CE attestandosi sulla mediana (che indica in 226) mentre nel format si aumenta il dato a 387 superiore al 75° percentile

- . famiglia: nel documento di accompagnamento si indica la riduzione il CE attestandosi sulla mediana mentre nel format si indica 750 (superiore al 75° percentile) aumentando dai 597 dello scorso anno
- . v.g. non in famiglia: nel documento si indica 175 (mediana) e nel format 1250 (superiore al 75°)

E' emerso inoltre uno scostamento tra i dati CSM e le estrazioni di cancelleria in relazione alle procedure concorsuali ultradecennali. Si è chiesto all'ufficio di verificare i dati che sono in corso di verifica.

Ad eccezioni degli errori di compilazione si ritiene che il programma sia coerente con i dati posti a suo fondamento e verosimile circa gli obiettivi proposti.

Il relatore dott. NICOLA illustra il programma di gestione del Tribunale di Alessandria settore penale.

Si approva all'unanimità.

TRIBUNALE DI AOSTA

Il relatore dott. SALUSTRI illustra il programma di gestione del Tribunale di Aosta settore civile.

Procedura: non sono allegati verbali di riunione.

Carico esigibile.

Nel documento di accompagnamento non è specificato il calcolo per la determinazione del Carico Esigibile in quanto viene solo indicato l'obiettivo di smaltimento delle pendenze indicato in misura percentuale anno per anno.

Il Carico Esigibile compilato nel format non è completo per i decreti ingiuntivi e le amministrazioni di sostegno (come da rilievo del Csm dell'anno precedente).

La relatrice dott.ssa GALLINO illustra il programma di gestione del Tribunale di Aosta settore penale.

Il documento di accompagnamento indica in modo generico il risultato atteso.

Si approva all'unanimità.

TRIBUNALE DI ASTI

Il relatore dott. DAGNA illustra il programma di gestione del Tribunale di Asti settore civile.

Si riscontra uno scostamento tra i dati csm e quelli di cancelleria estratti in occasione dell'ispezione avvenuta presso il tribunale.

I dati indicati nel documento di accompagnamento come estratti in occasione dell'ispezione sono diversi da quelli indicati dal CSM nel senso che il tribunale indica al 30.6.2024 un numero di definizioni superiore rispetto a quelle indicate dal CSM. I dati rappresentati nel programma di gestione presentano però alcune incongruenze. Si è chiesto all'ufficio di verificare la correttezza dei dati alla luce di quanto proposto dal funzionario statistico della Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa di verificare i dati che hanno estratto

per le macroaree “Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno” e “VG non in materia di famiglia e persone”, che riportano gli stessi valori e di verificare di aver escluso la cosiddetta attività extragiudiziale riportata a parte in tabella 7 del file del CSM.

Quanto alle criticità sui dati, si rappresenta che si sono chieste verifiche all’ufficio statistico, attualmente non ancora disponibili.

Il relatore dott. PELOSI illustra il programma di gestione del Tribunale di Asti settore penale. Si approva all’unanimità.

TRIBUNALE DI BIELLA

Procedura

E’ stata rispettata la procedura partecipata con allegazione dei verbali di riunione.

Organico

Attualmente l’organico è completo, ma vi sono state nell’arco del periodo tre assenze per maternità; si prospettano tuttavia a breve nuove scoperture per il bando di trasferimento in corso per cui perdura il cronico problema di turn over dell’ufficio.

CIVILE

La relatrice dott.ssa CASTELLINO illustra il programma di gestione del Tribunale di Biella settore civile, rappresentando che in base ai prospetti statistici del CSM (tabella 3 compreso tutelare) le pendenze complessive risultano in lieve ma contenuto aumento (da 3406 a 3459), in particolare nel contenzioso ordinario (da 627 a 659), lavoro (da 321 a 434), famiglia (a 125 a 148), fallimentare (da 190 a 204), mentre sono in ulteriore diminuzione nel settore esecuzioni immobiliari (da 278 a 243), con indice di Ricambio pari a 0,98 (a fronte di 1,15 nell’anno precedente); di contro 1,39 nelle esecuzioni immobiliari.

Il rapporto di sostanziale parità dato dalla prossimità al valore 1 complessivo, in ogni caso, è positivo se si tiene conto delle assenze di cui sopra.

I prospetti inseriti nel documento di accompagnamento (sempre al 30.6.24) non sono del tutto sovrapponibili a quelli del CSM ma il dato può essere attribuito a un diverso accorpamento di materie.

Dal raffronto tra le tabelle statistiche CSM 1 e 2 risulta che l’obiettivo di smaltimento dell’arretrato previsto nella sezione B1.2 del precedente programma di gestione non è stato raggiunto; tuttavia va segnalato che nel format compilato al punto B1.2 era indicato l’ambizioso programma di smaltimento pressoché del 100% dell’arretrato (era inserita senza sostanziali modifiche la tabella 2 dei prospetti CSM per le cause ante 2020) mentre più realisticamente l’ufficio ha ridotto l’arretrato pregiudizievole pur nell’impossibilità di eliminarlo. Nel documento di accompagnamento si illustrano le ragioni che hanno impedito l’abbattimento integrale dell’arretrato, tra cui anche il contemperamento tra il criterio del “*first in first out*”, con la valutazione dell’importanza qualitativa di eventuali cause meno risalenti oltre alla particolare natura di alcune cause e procedimenti (fallimentari/esecutivi) soggetti alle oscillazioni del mercato per la vendita. Nel documento di accompagnamento vengono comunque elencate le procedure concorsuali più risalenti giustificando per ciascuna di esse il mancato smaltimento.

I procedimenti ante 2020 in ogni caso sono diminuiti da 588 a 318 e specificamente nel contenzioso civile da 197 a 104.

Quanto ai carichi esigibili, il dato è correttamente indicato nel documento di accompagnamento per unità FTE scorporato il lavoro dei GOP per un totale di 112 sentenze e 424 definizioni in altro modo; inoltre il dato è correttamente ricavato dalla media del quadriennio, come spiegato nella relazione di accompagnamento (con ciò emendando al rilievo della delibera CSM del 2024).

Il totale di definizioni di 424 è di poco inferiore al 25° percentile (454) mentre il dato di 112 delle sentenze si colloca poco sotto la mediana (114). La lieve divergenza viene giustificata per la maggior coerenza con la storia pregressa dell'ufficio e con le ridotte dimensioni dell'ufficio (che, si ritiene di intendere, comportano la trattazione di una pluralità di materie eterogenee).

Tuttavia, il C.E. indicato nella relazione di accompagnamento non corrisponde a quello riportato nel format sottosezione 2.2.c che non indica il suddetto dato per unità FTE, ma il dato complessivo di rendimento dell'ufficio, al pari di quanto già osservato dalla CF e oggetto di rilievo nella delibera del CSM nell'anno precedente.

Nel calcolo del risultato atteso viene considerato l'apporto dei GOP con ruolo autonomo nelle materie consentite e non l'apporto UPP del tutto marginale in quanto 1 solo UPP per l'intero ufficio.

PENALE

La relatrice dott.ssa IADELUCA illustra il programma di gestione del Tribunale di Biella settore penale.

Si approva all'unanimità.

TRIBUNALE DI CUNEO

La relatrice dott.ssa DOTTA illustra il programma di gestione del Tribunale di Cuneo settore civile.

Il relatore dott. DAGNA illustra il programma di gestione del Tribunale di Cuneo settore penale evidenziando quale unico profilo di criticità il mancato parziale raggiungimento dei risultati di smaltimento indicati l'anno scorso.

Lo scostamento al ribasso nel dibattito rispetto al percentile 25% indicato dal CSM – già censurato nella delibera sui precedenti programmi di gestione - tanto per il collegiale (6 in luogo di 8) quanto per il monocratico (150 anziché 179) è motivato in ragione del minor numero di sopravvenienze nell'ultimo biennio e della maggior coerenza con la storia dell'ufficio.

Si approva all'unanimità.

TRIBUNALE DI IVREA

Il relatore dott. SALUSTRI illustra il programma di gestione del Tribunale di Ivrea settore civile.

Nella delibera dello scorso anno era formulato un rilievo in ordine alla mancata indicazione dei criteri per la determinazione del Risultato Atteso; per l'anno in corso il numero è determinato con un abbattimento forfettario del 10% dei risultati dell'anno precedente, tenuto conto delle problematiche rappresentate dall'Ufficio.

Il relatore dott. NICOLA illustra il programma di gestione del Tribunale di Ivrea settore penale.

Come indicato nel documento di accompagnamento penale e nella relazione del Presidente di Sezione Penale, l'obiettivo risulta conseguito pur con le gravi carenze di organico dell'ufficio GIP/GUP e del dibattimento. In particolare, dalla relazione del Presidente emerge che le definizioni per l'ufficio del dibattimento risultano all'incirca pari alle sopravvenienze (le collegiali definite sono inferiori di 8 rispetto ai processi sopravvenuti ma nel monocratico sono maggiori di 4) mentre per l'ufficio GIP/GUP pur a fronte dell'incremento delle pendenze i numeri appaiono ragguardevoli, anche in ragione delle gravi scoperture (sopravvenuti 4973 definiti 4149 pendenze finali 1177).

Si approva all'unanimità.

TRIBUNALE DI NOVARA

Il relatore dott. SALUSTRI illustra il programma di gestione del Tribunale di Novara settore civile.

Il relatore dott. SALUSTRI, anche a nome del dott. CASPANI, illustra il programma di gestione del Tribunale di Novara settore penale.

Si approva all'unanimità.

TRIBUNALE DI TORINO

CIVILE

Procedura

In ordine alla procedura partecipata, non sono allegati i verbali di riunione delle sezioni I/Tribunale Imprese e VIII/Esecuzioni mobiliari; per quest'ultima si legge tuttavia nel programma predisposto dalla sezione che la *relazione è stata redatta all'esito della riunione di sezione ex art. 47-quater ord. giud. del 17 dicembre 2024*, mentre per la I° l'interlocuzione risulta avvenuta via e-mail.

Inoltre, si è tenuta il giorno 14 gennaio 2025 la riunione dei presidenti di sezione, Magrif, RID e commissione flussi prevista dalla circolare C.S.M. P20882/2024 del 12/11/2024 (punto 1 capoverso 5) di cui è stato allegato il verbale.

Analisi dati in sintesi.

➤ **Organico togati**
teorico: 74 + 10 Presidenti

effettivo: 58 (senza contare 1 applicazione extradistrettuale e contando 2 magistrati in uscita con posticipato possesso) + 9 Presidenti

La consistente **scopertura del 20%** circa compresi i presidenti è in lieve aumento rispetto allo scorso anno (19%).

➤ Indice di ricambio

0,99 1 a fronte di 1 dello scorso anno

1,23 a fronte di 1,05 per il contenzioso ordinario; le pendenze complessive nel settore sono in progressiva diminuzione, ma nel settore Immigrazione l'IR è 0,79 a fronte di 0,93 nel 2024 e 1,34 nel 2023 in relazione al consistente aumento di sopravvenienze: al 30.6.24 4155 a fronte di 3307 e 1888 nei due anni precedenti (dato che risulta in ulteriore aumento nel secondo semestre del 2024 in cui si sono registrate circa 4000 sopravvenienze). Sono conseguentemente in aumento anche le pendenze della sezione IX/Immigrazione; si registrano altresì un aumento delle pendenze della sezione VII/famiglia e un lieve aumento delle pendenze della sezione IV (da 1588 a 1634) e della sezione I/Tribunale Imprese (da 2690 a 2709).

Nella relazione di accompagnamento il Presidente segnala l'ulteriore diminuzione delle sopravvenienze della III sezione del 19%.

*Anomalie di dati statistici

Si ripete l'anomalia già evidenziata nell'anno precedente di disallineamento tra i dati delle Cancellerie e quelli provenienti dal CSM per quel che riguarda i dati del registro SIECIC per i procedimenti ultradecennali della sezione VIII/esecuzioni mobiliari (35 in luogo di 1) e per la sezione VI/Procedure concorsuali con lo scostamento di circa 30 unità che persiste anche dopo la bonifica dei dati eseguita autonomamente dalla sezione che ha ridotto il numero dell'arretrato ultradecennale effettivo.

A seguito della segnalazione il RID dr. NIGRA, sentiti i Magistrati ha riscontrato quanto segue:
Con riferimento al dato delle esecuzioni mobiliari (risulta un disallineamento di 35 fascicoli, 7 in meno dello scorso anno) si osserva che: a) dai registri di cancelleria le procedure non risultano pendenti; b) sulla base dei dati richiesti al CSM queste procedure risultano riferite al Tribunale di Pinerolo, alle sezioni distaccate, o risultano "sospesi" (ad es per concordato preventivo); c) è necessario operare una bonifica sui singoli fascicoli; d) peraltro il dato è difforme anche con riferimento a quello estratto dal pacchetto ispettori (1.203 fascicoli nel periodo 1998/2014).

Ultratriennali / obiettivo di smaltimento

L'obiettivo di smaltimento previsto per il 2024 di 2361 procedimenti ultratriennali è già stato raggiunto complessivamente al 30.6.2024 (2653/ + 292) specialmente nel settore del contenzioso ordinario (540 definizioni a fronte di 423 previste/ + 117) e ancor più al 31.12.2024. Per le macroaree in cui non risultava raggiunto al 30.6.2024 nel documento di accompagnamento si è chiarito che: per le sezioni lavoro ed esecuzioni mobiliari si tratta di un errore di rilevazione statistica (che per le esecuzioni mobiliari si perpetua dall'anno precedente: v. sopra), per la sezione fallimentare si tratta in massima parte di procedure su cui il tribunale non può esercitare un potere direttivo (in particolare la fase gestoria delle liquidazioni coatte amministrative e delle amministrazioni straordinarie di grandi imprese in

crisi è sotto la vigilanza dell'autorità governativa) mentre per le sezioni famiglia e immigrazione l'obiettivo è stato sostanzialmente raggiunto (al netto di pochi numeri) al 31.12.2024.

Nell'ambito del contenzioso ordinario la sola sezione che non risultava aver raggiunto l'obiettivo al 30.6.2024 (III sezione) lo ha conseguito al 31.12.2024 e in ogni caso la sezione aveva previsto lo smaltimento del 100% delle cause ultratriennali per cui il lieve scostamento è anche per tale ragione spiegabile (ad esempio risulta riassunta 1 causa ultratriennale, dato che non era prevedibile).

L'obiettivo di smaltimento per il 2025 (indicato sia in termini numerici sia in percentuale) è congruo tenuto conto di quanto indicato nella relazione che motiva sul punto in quanto non in tutte le aree è possibile smaltire il 100% dell'arretrato: in particolare per quanto riguarda il settore fallimentare e le esecuzioni immobiliari la definizione può dipendere da fattori esterni non governabili dal giudice né dal dirigente tramite il programma di gestione; lo stesso è a dirsi per il contenzioso ordinario della II sezione civile che concerne la materia successoria/divisoria e dunque spesso è legato ai tempi della vendita dei beni e alle peculiarità della procedura (per fasi). Tale sezione infatti, a fronte di una percentuale di arretrato ultratriennale (iscritti prima del 31.12.2020 pendenti al 30.6.2024) del 4,23% nel contenzioso civile e del 4,95% medio, ha un arretrato pari al 10,98% nel contenzioso civile e al 24,89% nelle esecuzioni immobiliari.

Per quel che concerne le sezioni I e IV lo smaltimento dell'intero arretrato ultratriennale finirebbe per destinare quasi l'intera percentuale del carico esigibile nazionale e dunque rischierebbe di avere una ricaduta negativa sull'arretrato infratriennale che pure va smaltito in percentuale congrua per impedire il formarsi di un cumulo poi non più gestibile adeguatamente.

Va comunque segnalato che per tali sezioni è previsto lo smaltimento delle cause più risalenti (fino al 2020).

La previsione pare congrua tenuto altresì conto della grave scopertura di organico del Tribunale che non consente di far fronte all'intero arretrato evitando il formarsi di nuovo arretrato 'a catena'.

Carico esigibile

Il Tribunale di Torino ha determinato il carico esigibile per sezione (sottosezione 2.2b-2.3b del format) a sua volta scorporata nella macromateria (sezione/macromateria congiuntamente) per rendere più intellegibile il dato nelle sezioni che trattano più materie.

La scelta pare conforme alla circolare del CSM sui carichi esigibili nazionali (delibera 25.10.2023) che al punto 2.2. indica le seguenti possibili modalità di determinazione da parte dei dirigenti: 'per intero ufficio, per sezione, per macromateria e per *macromateria-sezione*'.

Per le sezioni che trattano più macromaterie, il riferimento a sezione e macromateria ha comportato l'indicazione percentuale dell'apporto dato a ciascuna macromateria.

In particolare:

- per la **sezione I (Tribunale Imprese Cosmapp)** si è indicato l'apporto di 2/3 al contenzioso ordinario e 1/3 alla materia specialistica e il C.E. è stato calcolato in modo corrispondente.
- per la **sezione II/Esecuzioni** si è indicato l'apporto al contenzioso nella misura del 40% e alle Esecuzioni per il 60% il C.E. è stato calcolato in modo corrispondente.

A tale proposito la Commissione ritiene superati i **rilievi del CSM** circa la mancata giustificazione dell'indicazione del C.E. in misura inferiore al 25° percentile del contenzioso ordinario spiegata in ragione dell'apporto FTE del 40% al contenzioso ordinario e del corrispondente apporto al 60% alla macromateria esecuzioni. Parimenti è spiegata l'apparente incongruenza dei dati della I sezione che deve intendersi come Tribunale Imprese (e non I sezione Cosmapp) correttamente rapportati alle due macromaterie secondo le percentuali indicate.

Quanto al rilievo sul C.E. della **sezione IV** (che tratta solo contenzioso ordinario), la riduzione al di sotto del 25° percentile è spiegata nel documento di accompagnamento in ragione della tipologia del contenzioso costituito da un'alta percentuale di cause di responsabilità extracontrattuale e medica con pluralità di parti e molteplici questioni in fatto e in diritto. Attesa tale criticità il Presidente prospetta una modifica tabellare che aggiungerà cause di minore complessità per allineare il carico esigibile ai parametri del contenzioso ordinario.

Viene altresì indicato il superamento del 75° percentile per la sezione famiglia – fornendone una giustificazione – mentre per il settore tutelare il CE è ricondotto ai limiti del 75° percentile preannunciando interventi correttivi con prossime variazioni tabellari.

Per la sezione lavoro a pag. 29 il Presidente spiega la riduzione sotto il 25° percentile del CE per il settore previdenziale.

Nel documento di accompagnamento non sono riportate le **pendenze del quadriennio** che tuttavia sono state fornite alle sezioni e sulla base delle quali è stato determinato – e poi recepito dal Presidente – il C.E. sezionale, come risulta chiaramente dai verbali di sezione.

Nell'individuazione dei carichi esigibili è stato doverosamente decurtato l'apporto GOP con richiamo ai calcoli effettuati dalle singole sezioni (come evincibile per relationem dal format predisposto dalle sezioni e dal relativo verbale) in particolare per le esecuzioni mobiliari.

Inoltre, conformemente alla circolare, che non consente più l'indicazione dei decreti ingiuntivi come “dati non associati”, prevedendone l'inserimento fra i “definiti in altro modo” nel carico di ciascuna sezione il programma indica la voce (epurata dai d.i. in materia lavoro) suddivisa in misura paritaria tra le sezioni che li trattano (I,II,III, IV, VI e VIII).

Risultato atteso

Nel calcolo del RA prospettato nel documento di accompagnamento si è tenuto conto dell'apporto di UPP e GOP come da nota a pag. 53: ‘Quanto all'incidenza dell'apporto degli addetti upp e dei gop inseriti nell'upp si rimanda alle relazioni dei singoli presidenti di sezione; ove non diversamente specificato, l'apporto dei soggetti inseriti nell'Ufficio per il processo è ricavabile dalla differenza tra carico esigibile indicato nella relativa tabella moltiplicato per FTE previsto nella tabella che segue e risultato atteso altresì indicato nella tabella che segue’.

Nella relazione di accompagnamento si precisa che pressoché tutte le sezioni hanno registrato una diminuzione dell'FTE rispetto alle previsioni (cfr. premesse sull'organico) con conseguente incidenza anche sul conseguimento del RA prospettato nel precedente programma di gestione.

PENALE

I relatori dott.ssa IADELUCA e dott. NICOLA illustrano il programma di gestione del Tribunale di Torino settore penale.

Si approva all'unanimità.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura

E' stata rispettata la procedura partecipata con allegazione dei verbali di riunione.

Organico

Nel documento di accompagnamento sono ancora una volta segnalate le gravissime scoperture del comparto amministrativo.

L'organico dei magistrati invece è interamente coperto eccetto il Presidente di sezione civile. Un magistrato tuttavia è coassegnato al 50% al Tribunale di Novara.

CIVILE

La relatrice dott.ssa CASTELLINO illustra il programma di gestione del Tribunale di Verbania settore civile.

Dai prospetti statistici CSM le pendenze complessive (tabella 3, compreso tutelare) risultano in aumento da 3647 a 3705; l'aumento, come evidenziato nel documento di accompagnamento, è principalmente riconducibile all'incremento delle amministrazioni di sostegno in quanto escludendo tale settore le pendenze sono diminuite da 2088 a 2071.

L'indice di Ricambio complessivo è pari a 0,98 (1,02 per il contenzioso ordinario).

Quanto agli obiettivi di smaltimento dell'arretrato nella relazione di accompagnamento si aggiorna al 31.12.2024 il dato delle pendenze ante 2020 per il contenzioso ordinario al numero esiguo di 5 del 2020 mentre per gli anni ante 2019 ne residuano 11 tutte nella fase della liquidazione del patrimonio. Anche per il 2021 il dato viene aggiornato al 31.12.2024 per cui delle 52 cause indicate nel prospetto del CSM ne residuano 24.

L'arretrato è azzerato nel settore famiglia e lavoro.

Per le macromaterie esecuzioni e fallimenti è stato raggiunto l'obiettivo genericamente indicato come di riduzione non quantificato anno per anno nel format.

L'obiettivo è stato dunque sostanzialmente raggiunto tenuto conto dell'ingovernabilità dei tempi delle vendite ostativa all'azzeramento dell'arretrato per le procedure esecutive e le divisioni.

Il piano di smaltimento della tabella B1.2 comprende anche esecuzioni e fallimenti (così emendando al rilievo del CSM dell'anno precedente) e indica quale circostanza ostativa all'integrale eliminazione dell'arretrato la difficoltà di liquidazione dei patrimoni di cui al paragrafo precedente.

Quanto ai carichi esigibili, sono determinati per macromateria (punto 2.2 a del format), quale carico di lavoro esigibile da un magistrato teoricamente addetto a tempo pieno ad una determinata macromateria.

Il C.E. risulta correttamente determinato tenendo conto della media dei procedimenti definiti nel quadriennio epurata dall'apporto dei GOP (e degli UPP limitatamente alla materia dei divorzi congiunti e del tutelare in quanto destinati per il resto a sopperire alle carenze di organico della cancelleria) diviso per FTE calcolato tenuto conto dell'apporto precisamente calcolato di ciascun magistrato alla singola macromateria.

Il calcolo determina un CE sempre compreso tra il 25° e 75° percentile eccetto per la macromateria dei decreti ingiuntivi (al di sotto) e sentenze di previdenza/lavoro (al di sopra), senza indicazione di una specifica motivazione.

Nel documento di accompagnamento sono indicati i risultati attesi per macromateria sulla base dell'apporto percentuale dei magistrati alle diverse macromaterie anche considerando la coassegnazione di un magistrato al tribunale di Novara e tenuto conto dell'apporto di Gop

PENALE

La relatrice dott.ssa CASTELLINO a nome del dr. CASPANI illustra il programma di gestione del Tribunale di Verbania settore penale.

Si approva all'unanimità.

TRIBUNALE DI VERCELLI

La relatrice dott.ssa DOTTA illustra il programma di gestione del Tribunale di Vercelli settore civile. Segnala che il format riporta dei dati diversi rispetto al documento di accompagnamento. In quest'ultimo infatti il CE è indicato in 144-475 (mentre nel format dello scorso anno il CE era 135-523) e il dato viene giustificato con l'aumento di sentenze e diminuzione di altrimenti definiti.

Invece nel format il CE viene indicato nel numero di 160- 220.

Pare corretto e coerente con il dato dell'anno precedente il dato riportato nel documento di accompagnamento.

Il relatore dott. NICOLA illustra il programma di gestione del Tribunale di Vercelli settore penale.

Si approva all'unanimità.

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TORINO

Il relatore dott. PELOSI illustra il programma di gestione del Tribunale Dei Minori Segnala che per l'ufficio permangono i problemi di estrazione dei dati statistici che non vengono forniti dal CSM e che l'ufficio non è stato in grado di estrarre in modo completo non essendo dotato di un estrattore ufficiale affidabile e tenuto altresì conto della grave carenza di personale che ha impedito il periodico inserimento dei dati su WEBSTAT. Anche l'Avvocatura torinese ha manifestato preoccupazione per l'assenza di precisi dati statistici.

Si approva all'unanimità.”

Il Presidente della Corte, preso atto delle divergenze segnalate dalla Commissione Flussi tra il documento di accompagnamento del programma di gestione civile, che richiama i verbali e le relazioni dei Presidenti, e quanto riportato nel format 2025 per mero errore materiale, dispone la rettifica in conformità come da decreto integrativo che verrà depositato dopo aver sentito i presidenti e i coordinatori delle sezioni civili.

In riferimento al Tribunale di Cuneo settore penale, il Consiglio rileva che lo scostamento al ribasso nel dibattimento rispetto al percentile 25% indicato dal CSM – ripetuto per la seconda annualità e già oggetto di rilievi del CSM - motivato in base al minor numero di sopravvenienze dovrà essere oggetto di attenzione e valutazione in sede tabellare per un'eventuale diversa allocazione delle risorse – e quindi dell'FTE – all'interno dell'ufficio

Il Consiglio Giudiziario ritenendo condivisibile l'analisi della Commissione Flussi di cui al verbale del 6.3.2025 come sopra integralmente riportato, all'unanimità approva i pareri di cui agli allegati Format.

Considerata l'urgenza il Consiglio all'unanimità dispone la trattazione delle successive pratiche non calendarizzate nell'o.d.g.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO –
Provvedimento n. 3/2025 in data 24/2/2025

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione della Consiglieria OLIVIERI;
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Il Consigliere GIANNONE si astiene dalla pratica seguente e si allontana.

TRIBUNALE DI ASTI – Decreto di variazione tabellare immediatamente
esecutiva n. 11/2025 in data 5/3/2025

Il -Consigliere BARGERÒ relaziona quanto segue.

Con variazione tabellare urgente e immediatamente esecutiva in data 5.3.25, la Presidente del Tribunale di Asti, in vista del prossimo (la previsione è per il mese di aprile 2025) trasferimento ad altra sede della dott.ssa Elisabetta

Chinaglia – attualmente in soprannumero quale Presidente di Sezione al Tribunale di Asti –, ha modificato il criterio di assegnazione degli affari penali in modo da consentirle di portare a termine alcuni processi di particolare complessità che si trovano in stato di avanzata istruttoria (si tratta, in particolare, del processo collegiale nei confronti di Borello + 11 e dei processi monocratici con le stesse caratteristiche con udienza fissata nel mese di marzo).

In particolare, posto che già in precedenza (con variazioni tabellari urgenti del 27.5.24 e del 5.12.24) era già state disposte diverse forme di sgravio in modo che il ruolo della dott.ssa Chinaglia non fosse implementato stimando verosimile il trasferimento di cui si è detto, la Presidente ha previsto che nell'ultimo periodo di servizio presso il Tribunale di Asti la dott.ssa Chinaglia non introiti più alcun processo, fatta eccezione per i procedimenti di riesame reale (destinati a esaurirsi in un'unica udienza), di modo che, appunto, possa dedicarsi in via esclusiva quelli di cui si è detto.

Quanto, poi, alla composizione degli ulteriori collegi, viene previsto che il dott. Alberto Giannone, il quale già presiede l'altro collegio (c.d. collegio 2, che tiene udienza il mercoledì), subentri alla dott.ssa Chinaglia (presiedendo, quindi, anche il c.d. collegio 1, che tiene udienza il martedì).

Nei due processi collegiali in cui il dott. Giannone è incompatibile (avendo svolto, in un caso, funzioni di GIP e nell'altro avendo pronunciato sentenza nei confronti di due degli stessi imputati per vicende collegate: si tratta del proc. contro Catarisano + 1 e del proc. contro Lo Porto + altri) viene invece prevista la costituzione di due collegi diversamente composti facendo applicazione dei vigenti criteri di sostituzione, attingendo in un caso (sempre in base ai criteri tabellari vigenti) anche alla magistratura onoraria (i collegi saranno quindi così composti: Bertelli Motta-Dematteis-Colombaro; Bertelli Motta-Dematteis-Dunn).

Infine, prevedendo che, in virtù del prossimo trasferimento ad altro ufficio di magistrati attualmente in forza all'ufficio GIP-GUP, sarà necessario trasferire un magistrato (dal dibattimento) a quest'ultimo ufficio e tenuto altresì conto del fatto che vi sono processi collegiali a composizione vincolata (a causa di incompatibilità), viene disposto di non dare corso alla previsione, precedentemente adottata e con vigenza dal 16.4.25, secondo la quale vi sarebbe stata rotazione dei giudici a latere nella composizione dei collegi (che, invece, vengono mantenuti fissi).

Da ultimo (dopo avere precisato i criteri di sostituzione in caso di impedimento tra i residui giudici in forza al dibattimento a esclusione dei

due Presidenti) si rimanda a successiva variazione tabellare – da adottare al momento in cui la dott.ssa Chinaglia si trasferirà effettivamente – l'adozione di provvedimenti relativi all'assegnazione del suo (invero esiguo) ruolo monocratico e alla individuazione del Presidente Vicario (che attualmente è, appunto, la dott.ssa Chinaglia).

Come sembra evidente, le disposizioni di cui si è sin qui dato conto appaiono razionali e volte a consentire una transizione ordinata al momento, ormai ravvicinato, in cui la dott.ssa Chinaglia si trasferirà ad altro ufficio.

Tali disposizioni, peraltro, sono state adottate all'esito delle (condivise) indicazioni degli stessi giudici in servizio al dibattimento e, nel prevedere le sostituzioni di cui si è detto, hanno fatto doverosa applicazione delle vigenti regole tabellari.

Quanto, infine, alla immediata esecutività della variazione tabellare in esame, essa si giustifica con la necessità di dare pronta vigenza alle regole in materia di assegnazione degli affari che consentono l'operatività dello stesso meccanismo su cui si fonda; per cui appaiono ricorrere le condizioni di cui all'art. 40, comma 1°, lett. b), circolare tabelle.

Alla luce di quanto precede, propongo quindi al Consiglio Giudiziario di esprimere parere favorevole.

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione del Consigliere BARGERO,
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Il Consiglio_all'unanimità approva il verbale.

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione del Consiglio viene sciolta alle ore 16.05.

IL SEGRETARIO
F.to Antonia Mussa

IL PRESIDENTE
F.to Edoardo Barelli Innocenti